

Elio, l'ultimo dei Giusti : Una storia dimenticata di resistenza

Sessi, Frediano

eBook-Marsilio- 2017

epub protetto con DRM Adobe

Protagonista di questa storia, un contadino toscano di vent'anni che si è sempre dichiarato «fuori dalla contesa» e non ha scelto di unirsi alla resistenza. Nella primavera del 1944 Elio assiste a uno scontro tra fascisti e partigiani. Tra questi, due restano feriti. Quella sera sono portati alla sua cascina. Nonostante il coprifuoco, Elio è deciso a salvarli. Attacca i buoi a un carro e nella notte percorre molti chilometri per portarli al sicuro. Quando fa ritorno a casa, la trova circondata dai fascisti. Qualcuno ha fatto la spia. Elio sa chi è stato. E' imprigionato e torturato, ma non parla. Internato a Fossoli, poi a Bolzano-Gries, è deportato a Mauthausen. Dopo alcuni giorni al campo principale, finisce nell'inferno di Gusen. La dura prigionia non lo piega e anche nel lager la sua condotta rimane coerente: aiutare chi può a sopravvivere è un punto fermo. Dopo la liberazione, Elio riprende lentamente la sua vita in campagna. Incontra spesso chi lo ha tradito e fatto deportare, ma sceglie di non denunciarlo.

Il dialogo per la pace : Pedagogia della resistenza contro ogni razzismo

Tussi, Laura

eBook-Mimesis Edizioni- 2019

epub protetto con DRM Adobe

Il Dialogo per la Pace richiama a un impegno all'interno degli ambienti A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), nella Scuola e nell'Associazionismo sociale e culturale, per attualizzare e realizzare il monito del Partigiano, Deportato e Padre Costituente dell'ONU Stéphane Hessel : "La nonviolenza è il cammino che dobbiamo imparare a percorrere". "Il nostro contributo si focalizza su una innovativa "Pedagogia della Resistenza" ("Creare è resistere, resistere è creare", sempre Stéphane Hessel) che porti a riconoscere l'Essere Umano quale appartenente a un'unica razza: la razza umana. Per questo motivo il libro rievoca il motto di Vittorio Arrigoni "Restiamo Umani", nel continuare a credere in un mondo senza bandiere, barriere, limiti, confini. La "coscienza planetaria" realizza un'appartenenza culturale e cosmopolita della donna e dell'uomo contemporanei, sempre uguali nei diritti e diversi nei propri caratteri, indipendentemente da longitudine e latitudine, "contro ogni razzismo".

La Resistenza

Colloredo, Sabina

Letteratura per ragazzi-
2017

È il 1943. Nonostante il mondo sia sconvolto dalla seconda guerra mondiale, tre ragazzi trovano rifugio nella loro amicizia. Ma accadrà qualcosa che li costringerà a diventare adulti in fretta e li metterà davanti a una scelta difficile: far finta di nulla o rischiare la vita per la libertà. Età di lettura: da 7 anni

Presso Civiche Biblioteche "Saffi" e "Cervetto"

Storie della Resistenza

Sellerio- 2013

Questa antologia raccoglie ricordi, testimonianze, racconti, appunti, ritratti, cronache di vita, di morte e di azioni militari, tutti di protagonisti. Storie che desiderano salvare della Resistenza italiana un profilo che il tempo, e forse anche l'ansia di tesi preconcepite, rischiano di appannare: ossia il sentire genuino di chi viveva la sua giornata battendosi. Nella realtà esistenziale che il libro vuole restituire, la lotta partigiana prima di tutto sperimentava e organizzava un modo di essere che "era - nelle parole dei curatori, Domenico Gallo e Italo Poma - semplicemente il contrario dell'insieme di regole in cui erano cresciute almeno due generazioni senza conoscere modelli alternativi". Una vista ad altezza d'uomo del partigiano che si articola a coglierne le diverse facce: l'organizzazione e la disciplina, la mentalità discendente dalle diverse ideologie, l'etica, i sentimenti amorosi, il rapporto con le armi e la violenza, la giustizia e il desiderio di vendetta.

Presso Civiche Biblioteche "Lercari" e "Berio"

La Resistenza perfetta

De Luna, Giovanni

2015

Sono decenni, ormai, che la Resistenza è sottoposta a uno scrutinio costante da parte di storici, ma anche di giornalisti e opinionisti. E se una volta poteva essere provocatorio, parlare di guerra civile mettendo sullo stesso piano le fazioni in lotta, oggi molta di questa vulgata è diventata un sottofondo dato quasi per scontato. Il rischio è che ci si dimentichi, e le giovani generazioni non sappiano mai, quanto di nobile, puro e davvero all'altezza del suo mito c'è stato nella lotta partigiana. Nel settantesimo anniversario della Liberazione, Giovanni De Luna ha voluto mettere di nuovo a punto un'immagine della Resistenza che si stava offuscando. Con grande efficacia, ha scelto una storia, un luogo, alcuni personaggi: un castello in Piemonte, una famiglia nobile che decide di aiutare i partigiani, la figlia più giovane, Leletta d'Isola, che annota sul suo diario quei mesi.

Presso Civica Biblioteca "Berio"

La mia Resistenza

Denti, Roberto

Rizzoli- 2010

Fondatore nel 1972 con la moglie Gianna Vitali della Libreria dei Ragazzi di Milano, la prima libreria italiana dedicata ai libri per ragazzi, scrittore, saggista, saggio, Roberto Denti ha vissuto gli anni della Resistenza viaggiando e lottando in un'Italia divisa dalla guerra. In questo libro racconta la sua esperienza, con semplicità, rievocando una pagina di storia attraverso lo sguardo diretto e acuto di un ragazzo che si faceva tante domande. Età di lettura: da 12 anni.

Presso Civiche Biblioteche "Saffi" e "Guerrazzi"

La stanza della memoria : luoghi e volti della Resistenza in Val Polcevera

Botto, Andrea

Feguagiskia'Studios- 2007

Come molte zone in Italia, la provincia di Genova è stata più volte teatro di efferate ritorsioni ed esecuzioni sommarie sul finire della Seconda Guerra Mondiale, che hanno coinvolto militari e civili. La memoria drammatica di quei momenti è rimasta viva in quei luoghi anche grazie alle testimonianze dei sopravvissuti e dei parenti delle vittime, ma il tempo ne ha appannato il ricordo nelle persone che non hanno vissuto quel periodo storico o nelle nuove generazioni, che troppo spesso non riescono a percepirne il vero significato. Iniziative come le commemorazioni o le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione consentono a questi argomenti di tornare ad essere discussi e ricordati, nella consapevolezza che dagli errori del passato si possa e si debba, tutti, trarre lezione ed ammonimento. Se è vero che non ci può essere futuro senza ricordare la propria storia, è anche vero che non c'è storia che non abbia in sé la capacità di guardare avanti. Scopo del progetto è verificare come quegli avvenimenti così lontani abbiano influenzato, e continuino in parte a farlo, la vita di alcune comunità. Attraverso un'indagine sul campo, percorrendo oggi quegli stessi paesaggi, incontrando e fotografando i reduci ed i testimoni di quegli eventi, si analizzano, attualizzandoli, i segni lasciati nel tempo da quel triste periodo, raccontando un territorio ed una società profondamente cambiati, alla ricerca di una possibile "memoria" dei luoghi. La zona presa in esame da questa prima esperienza di ricerca, riguarda i luoghi del rastrellamento ad opera delle milizie nazifasciste nell'Aprile del 1944 che portò ai tragici eccidi della "Benedicta", Passo Mezzano, Isoverde ed in seguito Campomorone e Cravasco.

Presso Civiche Biblioteche "Berio (sola consultazione interna)", "Brocchi", "Bruschi", "De Amicis", "Gallino", "Guerrazzi", "Lercari", "Piersantelli", "Saffi"

La resistenza vadese

Lunardon, Almerino

2005

Il primo elemento che viene valorizzato è il quadro di riferimento politico e sociale nazionale e internazionale nel quale si svolgono gli avvenimenti narrati. Si passa dalla storia nazionale a quella locale e questo consente di avere una visione d'insieme più ampia e organica e di cogliere in modo corretto le specificità dei fatti locali. Questa ricchezza di prospettiva e di analisi dà la giusta evidenza alla realtà storica esaminata. La storia di Vado appare, con la chiave di lettura proposta da Lunardon, assolutamente straordinaria sia per le radici profonde della sua storia industriale, così ricca e ampia, sia per la presenza, in un certo senso conseguente, di una classe operaia organizzata

e avanzata. Le presenze sindacali e politiche già prima del fascismo lasciano una traccia profonda e significativa che sfocia in una solidarietà ampia e diffusa nei confronti della Resistenza di un'amplissima fascia di popolazione. [Presso Civica Biblioteca "Guerrazzi"](#)

[L'altra Resistenza](#)

[Tompkins, Peter](#)

2005

Italia, settembre 1943: Mussolini sta per creare il suo stato fantoccio al Nord, il re invece è scappato al Sud. Negli stessi giorni, l'agente dei servizi segreti americani Peter Tompkins giunge a Roma per combattere il nazifascismo, e con Raimondo Craveri fonda l'Ori, Organizzazione resistenza italiana. La loro lotta viene però inaspettatamente osteggiata dagli stessi servizi segreti angloamericani, dai filomonarchici e da Winston Churchill. Attraverso un'appassionata ricostruzione dei fatti, tesa tra ricordi e documenti, *L'altra Resistenza* è un tributo all'eroismo di persone che sacrificarono la vita per restituire all'Italia la libertà.

[Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Guerrazzi", "Saffi"](#)

[L'ultima guerra : testimonianze dalla Resistenza](#)

[Piccini, Alberto](#)

[Mursia- 2007](#)

Uomini e donne che hanno vissuto in prima persona gli anni della Resistenza raccontano se stessi e descrivono le tappe di una vicenda irripetibile: le prime esperienze sotto il segno della dittatura, la guerra, la presa di coscienza e le scelte che influenzeranno il futuro. La decisione di schierarsi da una parte, i rischi della lotta armata e della clandestinità, la presenza incombente e micidiale del nemico, il ricordo di caduti e di martiri, la speranza di un'Italia nuova all'indomani della Liberazione e le delusioni di un dopoguerra non ancora concluso scandiscono un'opera organica e completa su una vicenda che ha segnato la storia politica e sociale del nostro Paese negli ultimi decenni. I partigiani, i combattenti di città, i membri di missioni alleate, i soldati del ricostituito Regio Esercito pongono se stessi in prima persona di fronte al giudizio della storia e raccontano tante facce della Resistenza. [Presso Civica Biblioteca "Berio"](#)

[Io, partigiana : la mia Resistenza](#)

[Menapace, Lidia,](#)

2014

Lidia Menapace, nata nel 1924 a Novara, vive a Bolzano. Staffetta partigiana, senatrice della Repubblica italiana, pacifista e femminista militante, in questo libro racconta la sua esperienza nella Resistenza attraverso i grandi eventi storici e gli episodi di eroismo personale e collettivo. La tessera del pane e i bombardamenti, la solidarietà tra famiglie e le fughe in bicicletta, la distribuzione dei giornali clandestini e la paura dei posti di blocco dei nazifascisti, la consegna dei messaggi in codice imparati a memoria, l'aiuto prestato a un giovane ebreo nella fuga in Svizzera, i libri sui sindacati letti di nascosto, lo studio al lume di candela durante il coprifuoco... E poi, la presa di coscienza graduale del valore politico della Resistenza, che ha posto le fondamenta

teoriche e pratiche del progetto di una società solidale e partecipata il quale, se trovò un seguito forte nella Costituzione, fu poi tradito nella storia reale dell'Italia.

Presso Civica Biblioteca "Gallino"

Partigia : una storia della Resistenza

Luzzatto, Sergio

2014

I "partigia" erano - secondo un modo di dire piemontese - i combattenti della Resistenza spregiudicati nell'uso nelle armi: decisi, e svelti di mano. A loro, Primo Levi ha intitolato una poesia del 1981. Narratore formidabile, Levi ha steso però un velo di silenzio sulle settimane da lui trascorse come ribelle nella valle d'Aosta dell'autunno 1943, prima della cattura e della deportazione ad Auschwitz. Non ha alluso che di sfuggita a un "segreto brutto". Scavando in quel segreto, e allargando lo sguardo dalla valle d'Aosta all'Italia del Nord-Ovest Sergio Luzzatto racconta - attraverso una storia della Resistenza - la storia della Resistenza. Il dilemma della scelta, quale si pose dopo l'8 settembre ai giovani di una nazione allo sbando. L'amalgama di passioni e di ragioni dei refrattari all'ordine nazifascista. Il problema della legittimità e della moralità della violenza. Luzzatto restituisce figure vere, non santini della Resistenza o mostri di Salò. Eppure i protagonisti di "Partigia" si rivelano essi stessi, a loro modo, figure esemplari.

Presso Civica Biblioteca "Guerrazzi"

Cinema e Resistenza

2005 (a cura di Sara

Cortellazzo e

Massimo Quaglia)

Torino : CELID, [2005]

Come il cinema ha raccontato l'opposizione e la guerra al nazismo e al fascismo? La pubblicazione riflette sui molteplici aspetti e volti della Resistenza in Europa prendendo in esame un nutrito numero di film realizzati nell'arco di sei decenni, dagli anni Quaranta al Duemila, con l'intento di favorire un confronto costruttivo e formativo per le ragazze e i ragazzi che affronteranno tali tematiche nelle scuole, assieme ai loro insegnanti, nonché un arricchimento individuale per le lettrici e i lettori interessati all'argomento. [Presso Civica Biblioteca "De Amicis"](#)

Storia della Resistenza

Franzinelli, Mimmo

eBook-Laterza- 2019

epub protetto con DRM Adobe

La Resistenza in montagna e quella in pianura. La guerriglia nelle città. Il sostegno della popolazione e il rapporto con la 'zona grigia'. La collaborazione con gli Alleati e la guerra civile con gli italiani in camicia nera. A 75 anni dalla Liberazione, ecco una ricostruzione con l'ambizione di proporre uno sguardo complessivo su fatti, momenti e protagonisti che hanno

cambiato per sempre il nostro Paese. I due anni che vanno dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 rappresentano un momento cruciale della storia d'Italia. Sono gli anni della guerra mondiale, con le truppe straniere che occupano la penisola. Sono gli anni della guerra civile, con lo scontro tra italiani di diverso orientamento. Sono gli anni della guerra di liberazione, in cui si combatte contro il nazifascismo per far nascere un paese democratico e libero. È il 'tempo delle scelte' per una società italiana schiacciata sotto il tallone nazista e fascista. Una nazione divisa politicamente, militarmente e moralmente all'interno di un'Europa in fiamme.

[La bella Resistenza : L'antifascismo raccontato ai ragazzi](#)

Goldstein Bolocan, Biagio

eBook-Feltrinelli Editore- 2019

epub protetto con DRM Adobe

"La bella Resistenza" è un libro di storia sulla guerra di liberazione nazionale rivolto a un pubblico di lettori giovani, a ragazze e ragazzi che stanno costruendo, faticosamente in questo mondo senza storia, il proprio punto di vista sulle vicende del passato e sulle sfide del futuro. L'idea che struttura il libro è semplice: intrecciare diversi livelli di Storia, in un'alternanza serrata di racconto dei grandi scenari (che aiutano a inquadrare e comprendere le coordinate del contesto storico del trentennio 1914-1945) e narrazione di una storia familiare. Ne emerge una dialettica tra storia universale e storia personale di uomini e donne, perlopiù ragazzi, con un nome e un cognome, un volto, una biografia. Protagonista è la famiglia Damiani-Goldstein Bolocan, che è stata al tempo stesso borghese antifascista (i Damiani) e semita (da parte Goldstein Bolocan), e che ha dunque sofferto la duplice persecuzione del regime fascista. È una famiglia con tanti giovani, ragazzi e ragazze le cui vicende vengono narrate nella loro quotidianità che si fa sempre meno normale.

[Passo del Gabba : Resistenza minore](#)

Cugurra, Paolo

De Ferrari- 2007

Una vicenda giovanile di guerra raccontata dopo sessant'anni, ora che il protagonista ha superato la soglia della vecchiaia. I fatti sono veri, quelli vissuti, ma è il modo di considerarli che cambia, nel senso più umano, vale a dire con una maggiore obbiettività, a volte persino dissacrante.

[Presso Civiche Biblioteche "Berio" \(sola consultazione interna\), "Bruschi", "Campanella", Saffi"](#)

[Atlante storico della Resistenza italiana](#)

Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia

Bruno Mondadori- 2000

Volume di grande formato realizzato dall'Istituto nazionale per la storia del Movimento di Liberazione in Italia.

Suddiviso in quattro parti di cui la seconda dedicata alla guerra partigiana.

La terza parte contiene le carte tematiche della Guerra partigiana e la quarta parte è costituita da documenti fotografici. Ampio spazio è stato dedicato alle vicende del Piemonte e della provincia di Cuneo in particolare con l'elenco delle Formazioni.

[Presso Civica Biblioteca "Berio"](#)

Antonio Gibelli

ILSREC, Genova, 2013

“Cosa è stata veramente la Resistenza? Quali motivazioni di fondo spinsero ampie fasce popolari a raccogliersi attorno alle forze antifasciste? Quale il loro effettivo contributo alla liberazione del Paese? E ancora, la Resistenza fu soltanto una guerra patriottica o assunse anche i caratteri di una guerra civile? E perché vi è un rapporto inscindibile tra Resistenza, Repubblica e Costituzione? E, infine, quale valore e significato, a dispetto di ogni retorica ufficiale, essa conserva ancora oggi?”

Questo agile volume, affidato a uno storico di chiara fama come Antonio Gibelli, vuole offrire, in primo luogo agli studenti, una introduzione e una visione d’insieme, rigorosa e sintetica, di quel complesso fenomeno che è stata la lotta di liberazione e, possa aiutare a capirne i caratteri, la dimensione e perché in essa affondano le radici della nostra democrazia.

Come osserva bene Gibelli, la Resistenza fu un insieme di Resistenze che le fecero assumere il profilo di “lotta popolare e nazionale”: da quella armata dei partigiani di montagna e di città a quella sociale degli operai delle fabbriche e della solidarietà del mondo contadino, da quella civile degli uomini e delle donne, alle prese con la drammatica quotidianità della guerra, a quella, meno conosciuta, degli internati militari italiani nei lager e dei deportati nell’universo concentrazionario nazista. Per questo, al di là degli aspetti meramente militari, peraltro non secondari, è comunque indiscutibile e indelebile il valore morale e politico della Resistenza italiana.

Senza la Resistenza gli italiani non avrebbero invece potuto rivendicare alcunché e probabilmente non si sarebbe tenuto alcun referendum istituzionale e non sarebbe stata scritta neppure quell’autentica “tavola di principi e di valori” racchiusa nella Costituzione repubblicana, frutto del patto, alto e lungimirante, delle forze antifasciste che mantiene ancora oggi inalterata tutta la sua vitalità.

[Presso Civiche Biblioteche "Berio" "Cervetto", "Lercari".](#)

[Casa della Resistenza Valpolcevera, Genova : catalogo generale](#)

2014

Fotografie, materiali, testimonianze che si trovano all’interno della Casa il tutto corredato da un apparato testuale che approfondisce e ben spiega il contenuto di ogni stanza e i collegamenti che intercorrono tra esse.

[Presso Civiche Biblioteche "Benzi", "Cervetto", "Piersantelli"](#)

[Breve storia della resistenza italiana](#)

Salvadori, Max

2016

Nel luglio del 1943, con una missione aggregata all’VIII Armata, Massimo Max Salvadori torna in Italia dopo un’assenza di quasi dieci anni. In Sicilia e a Napoli incontra i vecchi amici, conosciuti

durante il periodo clandestino, al confino o in esilio. Agevola l'arruolamento nel n. 1 Special Force di giovani - Alberto Cianca, Aldo Garosci, Leo Valiani, Alberto Tarchiani e Giaime Pintor - decisi a combattere gli occupanti tedeschi e i collaborazionisti della RSI. Partecipa agli sbarchi di Salerno e di Anzio e, ai primi di febbraio del 1945, viene paracadutato nella zona occidentale delle Langhe in qualità di comandante di una banda infiltrata dietro le linee nemiche. Nell'aprile del 1945, quale ufficiale di collegamento Alleato presso il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia, rivendica con forza agli italiani il diritto di decidere della sorte di Mussolini, catturato dalla LII Brigata Garibaldi. Finita la guerra, la ricostruzione degli anni della lotta partigiana diviene per lui un assillo e una priorità.

Presso Civica Biblioteca "Berio"

[Il coraggio della signora maestra, ovvero, Storia partigiana di ordinario eroismo : ovvero, Storia partigiana di ordinario eroismo](#)

Bistolfi, Renzo

eBook-TEA- 2016

epub protetto con DRM Adobe

TRA SECONDA GUERRA MONDIALE E ANNI '60, UNA STORIA DI EROISMO E SOLIDARIETÀ RACCONTATA CON TOCCO FINE E PRECISIONE STORICA

Genova, 1944. Nelle fasi convulse dell'occupazione tedesca, la giovane Vittoria Barabino, sfollata in collina con la figlia, mentre il marito è rimasto in città a lavorare in fabbrica, non esita a unirsi alla Resistenza e a prodigarsi come staffetta. Con coraggio e determinazione riuscirà a sventare una feroce rappresaglia nazista, ma nulla potrà quando suo marito insieme ai compagni di lavoro verrà caricato su un treno diretto in Germania...

Sestri Ponente, 1961. La maestra Barabino parla malvolentieri del suo passato, ma non sono pochi quelli che ricordano il suo eroismo. E quando casualmente, in una ricorrenza in parrocchia, persino il vescovo vi fa cenno, molti si incuriosiscono, ammirati. Qualcuno, invece, si spaventa. Qualcuno che ha qualcosa da nascondere che risale proprio agli ultimi mesi di guerra

[Il *coraggio della signora maestra, ovvero Storia partigiana di ordinario eroismo : romanzo /](#)

Renzo Bistolfi. - Milano : TEA, 2016. - 281 p. ; 22 cm

Libro moderno - Testo **a stampa** (moderno)

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Benzi", "Bruschi", "Campanella", "Gallino", "Guerrazzi", "Piersantelli"

[La Resistenza in Italia : storia e critica](#)

Peli, Santo

Einaudi- 2004

Una storia della Resistenza italiana che tenta di avvicinarsi al punto di vista dei suoi protagonisti, impegnati non solo a combattere tedeschi e collaborazionisti di Salò, ma anche a contrastare i dissesti culturali e antropologici di vent'anni di dittatura, cercando difficili appoggi in una società ormai spoliticizzata e appiattita dalla propaganda fascista. La prima parte del saggio offre un quadro del contesto nel quale le varie forme di resistenza trovano origine, giustificazione e limiti. Nella seconda parte l'autore passa in rassegna alcuni nodi storiografici, questioni e problemi interpretativi utilizzandoli come punti d'osservazione privilegiati delle ricerche e del dibattito sulla Resistenza. [Presso Civica Biblioteca "Berio"](#)

La resistenza spiegata a mia figlia

Cavaglioni, Alberto

L'ancora del Mediterraneo- 2005

La Resistenza è stata la dimostrazione del meglio di cui gli italiani fossero capaci: un'assunzione di responsabilità, una volontà di riscatto che non riguarda solo la storia del fascismo e della partecipazione italiana alla Seconda guerra mondiale. Si affrontano qui alcuni problemi controversi della storia della Resistenza senza cedere alla sacralità o alla strumentalizzazione politica: si ricostruisce infatti una narrazione anti-eroica, senza aggettivi, ma ricca di colori. L'obiettivo è cercare una via d'uscita alternativa alla ricostruzione spesso rancorosa degli eventi. Non una storia di fatti sanguinosi, di efferatezze, di morti e di corpi violati, ma un tentativo di individuare le motivazioni profonde di un periodo di grandi speranze e di crescita collettiva. E di cogliere le ragioni di una storia, ma anche le ragioni della vita. Un libro per le giovani generazioni che cerca di dare risposte esaurienti a quesiti difficili e spesso trascurati.

Presso Civica Biblioteca "Saffi"

Roma durante l'occupazione nazifascista : percorsi di ricerca

Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza

2009

Le dimensioni diverse di "Roma, città in guerra" sono già state indagate per il periodo 1940-43. Mentre i successivi nove mesi dell'occupazione nazifascista erano conosciuti quasi esclusivamente attraverso le vicende della Resistenza e dei pesanti bombardamenti inflitti alla capitale; rimanevano quindi sfocati l'"esistenza collettiva" e il suo governo ad opera degli "occupanti". Di quel periodo, il più drammatico della crisi bellica, questo volume - formato in gran parte da saggi di giovani ricercatori - offre uno squarcio sulla vita quotidiana, utile per rileggere le forme del dominio nazifascista e il rilievo del movimento di liberazione. Nel complesso emerge un'immagine sfaccettata, multiforme, della città, che subisce un pauroso degrado nelle condizioni di vita (alimentazione, trasporti, sicurezza) ma continua a conservare tratti di "quasi normalità" (spettacoli, manifestazioni artistiche e sportive), in un contesto che però isola la popolazione nei suoi quartieri ...

Presso Civica Biblioteca "Berio"

La Resistenza dei sette fratelli Cervi

Strada, Annalisa <1969- >

Letteratura per ragazzi- 2018

I fratelli Cervi appartengono a una famiglia contadina. Nati mezzadri, in un periodo difficile come il ventennio fascista affrontano il rischio di affittare un podere che, grazie alla loro lungimiranza, rendono in breve tempo produttivo. I loro progetti sono fatti di mattoni, di terra e di bestiame, ma anche di ideali e di studio. Appassionati lettori, decidono di fare della biblioteca casalinga una biblioteca pubblica e itinerante, recandosi nelle case della gente per leggere e commentare libri e giornali e diffondere idee antifasciste. Nella loro cascina, durante la Seconda guerra mondiale, danno rifugio a partigiani e prigionieri stranieri fuggiti dai nazifascisti, perché per i Cervi la

responsabilità di aiutare gli altri non è un peso ma l'opportunità di costruire un futuro migliore. E per quest'opportunità sono disposti a pagare con la loro stessa vita

Presso Civica Biblioteca "De Amicis"

I quattordici mesi : la mia resistenza

Biagi, Enzo

Rizzoli- 2009

Il giovane Enzo era fresco di matrimonio quando si rifugiò sulle montagne per aderire alla Resistenza nelle brigate di Giustizia e Libertà. Giudicato troppo gracile per combattere, il suo comandante pensò che il partigiano Biagi avrebbe servito meglio la lotta antifascista facendo il suo mestiere: così gli venne affidata la stesura del giornale "Patrioti", del quale era in pratica l'unico redattore. Del giornale uscirono tre numeri, fino a quando i nazisti non individuarono la tipografia e la distrussero. Appena tre numeri, eppure Biagi considererà sempre quell'anno di clandestinità, quei "quattordici mesi" da partigiano, come il momento più importante della sua vita, alla base della sua etica, nel lavoro come nella vita. Progetto sempre cullato e mai ultimato, "I quattordici mesi" è un libro che ripercorre l'intera opera di Biagi, raccogliendone memorie e brani d'epoca oggi introvabili. Un testo che ci riporta indietro nel tempo per raccontarci la storia di un giornalista clandestino che si rifugiò sulle montagne

Presso Civica Biblioteca "Berio"

Gli alleati e la Resistenza italiana

Piffer, Tommaso

Il Mulino- 2010

Nel corso della seconda guerra mondiale gli angloamericani presero contatto con tutti i principali movimenti partigiani europei, per armarli, organizzarli e coordinarne le azioni contro le forze naziste. La natura sia politica sia militare della Resistenza determinò spesso duri scontri all'interno dello stesso campo alleato e accese polemiche storiografiche nel dopoguerra. Anche in Italia gli Alleati appoggiarono con decisione lo sviluppo della Resistenza italiana, contribuendo ad armare e addestrare i partigiani. Questo libro indaga i rapporti fra gli alleati e la Resistenza italiana, analizza le politiche stabilite dai vari livelli della catena decisionale alleata, per poi verificare come questa fu effettivamente applicata sul campo dagli agenti dei servizi segreti inviati dietro le linee nemiche per prendere contatto con le formazioni partigiane

Presso Civica Biblioteca "Berio"

Cuore partigiano : la Resistenza raccontata ai giovani

Pellegrini Rosa, Imelde

2017

"Cuore partigiano" ricorda i piccoli maestri del Veneto Orientale ma anche quelli di Porzus, di Torlano; ricorda l'atteggiamento della Chiesa ufficiale durante il ventennio, e quello di molti preti che, invece appoggiarono la Resistenza; ricorda le numerose vittime civili della seconda guerra

mondiale, ricorda, facendo ricorso a memorie personali, l'importantissimo ruolo delle donne nella Resistenza, a volte pagato a prezzo di tortura e di morte. Richiama verità storiche che non si possono dimenticare: la miseria della gente delle campagne, l'appoggio degli agrari all'insorgente fascismo, l'abolizione di ogni forma di democrazia durante il ventennio, le molte vittime, anche giovanissime, della guerra partigiana.

Presso Civica Biblioteca "Guerrazzi"

La grande storia della Resistenza, 1943-1948

Oliva, Gianni <1952- >

UTET <casa editrice>- 2018

Negli ultimi anni la Resistenza è stata oggetto di narrazioni e contronarrazioni, non di rado discutibili. Ma se molti ne hanno analizzato la portata etica e politica - e altrettanti, in modi diversi, hanno cercato di contestarla o ridimensionarla - pochissimi hanno avuto il coraggio di fare un passo indietro rispetto alle ideologie, e ripartire da una rigorosa cronistoria dei fatti. Gianni Oliva racconta per intero e senza pregiudizi "La grande storia della Resistenza", offrendo una mappa dettagliata e precisa a chi voglia comprendere le ragioni, il senso e le conseguenze di un'esperienza complessa, fondamentale per capire meglio il paese in cui viviamo. Fernand Braudel l'avrebbe chiamata "histoire événementielle": storia di avvenimenti, di battaglie e di trattative, di donne e uomini decisivi, di giorni memorabili. Dal 25 luglio 1943, quando, alla notizia delle dimissioni di Mussolini, le città esplodono in una festa spontanea presto repressa dall'occupazione nazista, fino al referendum del 2 giugno 1946, che segna la nascita di un'Italia repubblicana ancora tutt'altro che unita.

Presso Civica Biblioteca "Berio"

Possa il mio sangue servire : uomini e donne della Resistenza

Cazzullo, Aldo

Rizzoli- 2015

La Resistenza a lungo è stata considerata solo una "cosa di sinistra": fazzoletto rosso e Bella ciao. Poi, negli ultimi anni, i partigiani sono stati presentati come carnefici sanguinari, che si accanirono su vittime innocenti, i "ragazzi di Salò". Entrambe queste versioni sono parziali e false. La Resistenza non è il patrimonio di una fazione; è un patrimonio della nazione. Aldo Cazzullo lo dimostra raccontando la Resistenza che non si trova nei libri. Storie di case che si aprono nella notte, di feriti curati nei pagliai, di ricercati nascosti in cantina, di madri che fanno scudo con il proprio corpo ai figli. Le storie delle suore di Firenze, Giuste tra le Nazioni per aver salvato centinaia di ebrei; dei sacerdoti come don Ferrante Bagiardi, che sceglie di morire con i suoi parrocchiani dicendo "vi accompagno io davanti al Signore"; degli alpini della Val Chisone che rifiutano di arrendersi ai nazisti perché "le nostre montagne sono nostre" ...

Presso Civica Biblioteca "Gallino"

L'eccidio del muraglione e altre storie della resistenza rapallese

Pendola, Agostino

Gammarò, 2009

"Il libro è rigorosissimo nel ricapitolare i fatti della realtà rapallese. Fatti diversi uno dall'altro ma collegati da un file rouge che intreccia il timore e il coraggio degli abitanti di Rapallo durante la guerra. Essendo tipicamente una raccolta di storie locali, che offrono il senso della specificità di Rapallo [...] dove tuttavia la Resistenza ha avuto i suoi momenti drammatici, questo libro permette di fare luce su di una realtà storica circoscritta, che sarebbe dovere di ogni rapallese conoscere. Infatti, sebbene l'interesse sia tuttora sicuramente molto grande per gli "addetti ai lavori", L'eccidio del muraglione e altre storie della resistenza rapallese esibisce una preziosità generale come tutte le volte che si ricostruiscono dal vivo le vicende umane che meritano di essere ricordate". (Dalla Prefazione di Raimondo Ricci).

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Brocchi"

Bibliografia della stampa femminile nella Resistenza

Galli, Sara

Guerini e associati, 2006

Il catalogo della stampa femminile nella Resistenza è uno strumento destinato all'approfondimento di temi di storia delle donne della Resistenza. Questi temi hanno guadagnato un posto di tutto rilievo nella storiografia italiana degli ultimi anni. I giornali redatti da e per le donne nel corso del 1943-1945 presentano una geografia di luoghi e di idee straordinariamente ricca, a cui uno strumento filologicamente adeguato riesce ad attribuire tutta l'importanza e lo spessore necessari a una corretta valutazione e collocazione nella temperie del periodo e nel dibattito attuale.

Presso Civica Biblioteca "Berio"

Cattolici, Chiesa, Resistenza : i testimoni

Il Mulino, 2000

Il volume raccoglie 47 testimonianze di esponenti del mondo cattolico che hanno partecipato in modo diverso all'esperienza resistenziale. L'opera intende offrire un contributo alla più recente produzione storiografica e all'articolato dibattito che ad essa si è accompagnato relativamente alla presenza, al ruolo e al significato della partecipazione cattolica alla Resistenza. Ai risultati finora acquisiti attraverso lo studio di una vasta gamma di fonti scritte, si è voluto affiancare l'apporto della storia orale quale proficuo strumento di integrazione e di verifica della documentazione e della letteratura sul tema.

Presso Civica Biblioteca "Berio"

Il partigiano Ermete : uomini e storie di Resistenza nell'astigiano

Arvati, Paolo

LiberEtà, 2012

Il partigiano Ermete, così come recita il suo stato di servizio, nel periodo tra il settembre 1943 e il giugno del 1945 militò dapprima in una formazione autonoma, poi fu capobanda nella Matteotti e

infine comandò un distaccamento nella Brigata Garibaldi Garemi, sempre nell'astigiano, ambiente sociale ed economico dalle caratteristiche del tutto peculiari. I fatti d'armi che lo videro protagonista e le sue vicende di vita sono l'argomento di queste pagine, in un racconto che diventa una piccola saga familiare, sempre in equilibrio fra il calore degli affetti (il partigiano Ermete è il padre dell'autore) e il rigore richiesto dalla verità storica.

Presso Civiche Biblioteche "Berio" (sola consultazione interna), "Bruschi", "Gallino"

Ribelle per amore : Don Gnocchi nella Resistenza

Corbetta, Daniele

Oltre, 2015

Per la prima volta abbiamo un libro che affronta di petto e senza pregiudiziali la questione del ruolo giocato dal beato don Gnocchi durante gli anni della Resistenza. Un periodo storico dell'Italia per molti versi eroico, ma anche controverso. Anni nei quali le migliori intelligenze del Paese e i cuori più generosi hanno posto le premesse, pagando anche con la vita, per una migliore Italia, quella che ha ispirato una delle più moderne Carte costituzionali dell'Occidente. Tra questi certamente i resistenti cattolici, che hanno speso la loro vita per restituire libertà, dignità e senso dello Stato ai cittadini oppressi e umiliati da una feroce dittatura. Basterebbe solamente ricordare i partigiani "bianchi" della rete OSCAR, l'organizzazione Visconti di Modrone, le Fiamme Verdi e i carabinieri fedeli al governo legittimo, tra i quali si è spesa l'attività resistenziale di don Carlo Gnocchi, "ribelle per amore", e che gli è costata l'arresto e il carcere a San Vittore da parte delle SS germaniche.

Presso Civica Biblioteca "Berio" (sola consultazione interna)

La Casa dello studente di Genova : una pagina della Resistenza

Barco, Luigi

Pantarei- 2012

Fu nella prima metà degli anni Settanta che un gruppo di studenti internazionalisti si propose di squarciare la fitta coltre di silenzio e tenebre entro cui da decenni erano avvolte la storia e la memoria della Casa dello Studente, uno dei capitoli più tragici ed eroici del grande libro della Resistenza genovese. Per ben ventisette anni, dai giorni appena seguenti la Liberazione, quelle pagine erano state consegnate all'oblio. E quando i giovani del Comitato Direttivo della Casa decisero di riportarle alla luce oltre alla scoperta e all'apertura al pubblico delle celle e del "sotterraneo dei tormenti" - provvidero a pubblicare una prima ricostruzione degli eventi, da riprendere e completare nel tempo. Questo lavoro vuole oggi onorare quell'intento, nella convinzione che il messaggio proveniente da quelle vicende lontane resta quanto mai vivo ed attuale, soprattutto per le nuove generazioni poste di fronte ai dilemmi di un incerto e non rassicurante futuro.

Presso Civiche Biblioteche "Benzi", "Berio" , "Lercari"

La Resistenza taciuta : dodici vite di partigiane piemontesi

Bruzzone, Anna Maria

Bollati Boringhieri, 2016

"Ma, insomma, se sapessero solo cos'han fatto le donne!". A vibrare così è la voce di una delle dodici partigiane piemontesi le cui testimonianze sono state trascritte e raccolte qui da Anna Maria Bruzzone e Rachele Farina. Erano gli anni settanta del secolo scorso e, nonostante fossero passati decenni dalla fine della guerra, ancora "non si sapeva". O meglio, il prevalente "manierismo resistenziale" conveniva, nell'ufficialità degli anniversari, sul "prezioso" contributo delle donne alla lotta di Liberazione, ma non si spingeva ad accreditarne l'indispensabilità. Concentrata sulle vicende politico-militari, la storiografia continuava a ignorare una parte essenziale dell'accaduto. Grazie al libro di Bruzzone e Farina, oggi riproposto in una nuova edizione, la soggettività femminile ha invece preso la parola, determinando una svolta nella percezione collettiva della Resistenza. Si è abbandonata la logica subalterna del puro affiancamento - supporto logistico, ruoli di staffette, vivandiere ...

Presso Civica Biblioteca "Guerrazzi"

Partigiane : tutte le donne della resistenza

Addis Saba, Marina

Mursia, 1998

«Senza il concorso spontaneo e generoso delle donne, la Resistenza non ci sarebbe stata in Italia, o sarebbe stata un fenomeno minore, trascurabile.»

Angelo Del Boca

Staffette, fattorine, infermiere, vivandiere, sarte.

Le donne, nella Resistenza, erano ovunque. Ricoprivano tutti i ruoli. Trasportavano cartucce ed esplosivi nella borsa della spesa. Erano le animatrici degli scioperi nelle fabbriche. Avevano cura dei morti. Un certo numero di donne imbracciò persino le armi. Molte vennero uccise, deportate ed arrestate. Pubblicato per la prima volta nel 1998, questo saggio ha avuto (ed ha) il merito di raccontare il ruolo delle donne nella Resistenza, restituendo alla memoria storica le vicende individuali e il valore sociale e politico che ebbero in quel particolare frangente storico.

Sulla base di documenti, testimonianze orali e memorie scritte, Marina Addis Saba dà voce alle donne che hanno partecipato alla lotta di liberazione con un ruolo specifico e indiscusso, «costituendo non un appoggio assistenziale alla Resistenza, ma la sua spina dorsale, la sua insostituibile rete di supporto»

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Brocchi"

La resistenza de I combattenti di Assisi

Codignola, Arturo

Tip. Modenese, 1965

La resistenza al nazifascismo in Europa e particolarmente in Italia fu tanto vasta e complessa, che è stata ed è tuttora oggetto di accurati studi. Per quanto riguarda quella italiana è indubbiamente più accurata e profonda l'opera di Roberto Battaglia. In essa tuttavia non si accenna alla resistenza dei «Combattenti di Assisi» che si prende in esame ora per la prima volta come movimento nell'agitato periodo storico del primo dopo guerra; nè sarà superfluo intrattenersi su di essa, perchè

la loro opposizione al fascismo nettamente affermata in un convegno ad Assisi, s'ispirò a quei supremi valori della civiltà sui quali, ancor prima della guerra del 1915-18 avevano plasmato il loro carattere. In particolar modo intendiamo riferirci a quei giovani della borghesia e della nobiltà accorsi, alla dichiarazione di guerra, alla scuola militare di Modena, che costituirono l'inquadratura del nostro esercito negli immediati anni successivi. Per rievocare l'ambiente spirituale di questi giovani vengono riportate nel volume le testimonianze lasciate da due di essi: Mario Zino genovese e Luigi Polacchi abruzzese.

[Presso Civica Biblioteca "Berio" \(per sola consultazione interna\)](#)

[Bandiera rossa e borsa nera : la Resistenza di un'adolescente](#)

[Chilanti, Gloria](#)

[Mursia- 1998](#)

Gloria Ghilanti aveva 12 anni la sera dell'8 settembre 1943 quando a Roma iniziò la guerra di Liberazione nazionale e i 271 giorni dell'occupazione nazista nella città. Bambina intelligente e sin troppo vivace era figlia di un giornalista antifascista che aveva già scontato due anni di confino e faceva parte del gruppo dirigente del Movimento Comunista d'Italia. Gloria tenne un diario di quei giorni e quel diario ha attraversato mezzo secolo per giungere a noi. E' la stessa Gloria a spiegarci perché ha aspettato tanti anni per pubblicare il libro: modestia e convinzione di non aver fatto nulla di eccezionale.

[Presso Civiche Biblioteche "De Amicis", "Piersantelli"](#)

[Alla gatta morta : storia di Resistenza a Genova](#)

[Criste, Ugo](#)

[Tralerighe libri, 2018](#)

L'esperienza partigiana, durante gli ultimi mesi della lotta di Liberazione di Genova, è occasione per alcuni adolescenti di una forte e partecipata presa di coscienza, non solo politica ma addirittura esistenziale. L'attività di propaganda clandestina e alcune azioni di guerriglia, realmente accadute e realmente condotte dai protagonisti del romanzo, nella devastata quotidianità dei quartieri genovesi, sono accompagnate da significativi spunti di riflessione. La trama del libro è quindi la lotta di Liberazione, ma soprattutto il rapporto umano che quel nucleo partigiano vive. La loro vicenda è drammatica, intensa, fraterna. Al termine della lotta che ha visto gli uomini e le donne confrontarsi o accompagnarsi senza barriere sociali, a dispetto del "sogno" per una società migliore, ognuno rientra nella propria classe. Ad anticipare questa conclusione è Dario. Durante un'azione dirà a Carlo: «Gratta gratta, spunta sempre il borghese». "Alla gatta morta" è un romanzo che è viaggio negli ideali.

[Presso Civica Biblioteca "Lercari"](#)

[La resistenza tricolore : la storia ignorata dei partigiani con le stellette](#)

[Petacco, Arrigo](#)

[Mondadori- 2010](#)

8 settembre 1943: dopo la proclamazione dell'armistizio da parte del maresciallo Badoglio e la fuga di Vittorio Emanuele III e del governo a Brindisi, i militari italiani, abbandonati al loro

destino, si trovarono di fronte a una drammatica scelta: stare con il re o con il duce? Seguirono ore febbrili, durante le quali i tedeschi, i nuovi nemici, non faticarono molto a impadronirsi della parte non ancora liberata della penisola. Contro di loro ebbe inizio la Resistenza. Con questo termine s'intende, in genere, la Resistenza partigiana, attiva soprattutto dal giugno 1944, giacché la storiografia ufficiale pare avere dimenticato la dolorosa vicenda dei tanti militari che, in obbedienza agli ordini ricevuti e mantenendo fede al giuramento prestato, rifiutarono di arrendersi ai nazisti e morirono combattendo, non soltanto in Italia ma anche nei Balcani, in Corsica, nelle isole dell'Egeo e nelle altre lontane località presidiate dalle nostre truppe.

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Campanella"

Mano nera : esperimenti medici e resistenza nei lager nazisti

Sessi, Frediano

Marsilio, 2014

Con l'invasione della Francia da parte dell'esercito di Hitler, in Alsazia vengono aperti due lager: Schirmeck e Natzweiler. Proprio lì, un medico virologo, il dottor Eugen Haagen, praticherà esperimenti medici utilizzando gli internati come cavie, alla ricerca di un vaccino contro il tifo, la febbre gialla e altre malattie infettive. Nel contempo, nei due lager verranno rinchiusi i giovani, non ancora maggiorenni, che hanno dato vita a un'organizzazione di resistenza e di opposizione al nazismo in Alsazia. Le esistenze del dottor Haagen e dei ribelli della "Mano nera", si incrociano drammaticamente, dando luogo a due modelli di vita in contrasto tra loro: quella di un uomo che, considerandosi uno scienziato al servizio dell'umanità, coglie nella guerra l'opportunità di servire insieme la Germania nazista e la scienza; e quella di un gruppo di adolescenti, che decide di lottare a costo della vita per restituire la libertà alla loro terra.

Presso Civica Biblioteca "Brocchi"

L'altra Resistenza : i militari italiani internati in Germania

Natta, Alessandro

Einaudi- 1997

L'esercito italiano dall'otto settembre alla Resistenza: una ricostruzione storica che parte dall'autobiografia per mettere in luce un aspetto poco studiato della guerra di liberazione.

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Gallino", "Lercari"

Viva l'Italia! : Risorgimento e Resistenza: perché dobbiamo essere orgogliosi della nostra nazione

Cazzullo, Aldo

Mondadori- 2010

Come la Resistenza anche il Risorgimento, a 150 anni dall'Unità d'Italia, è negato. Dalla Lega, dalla sinistra, che con il Risorgimento è sempre stata critica, e dalla destra di Berlusconi. Ma oggi è in dubbio perfino la sopravvivenza stessa della nazione, stemperata nell'Europa e nel mondo globale, frammentata dalle leghe, dai particolarismi, dai campanili. Aldo Cazzullo ha scritto un

libro di storia e, insieme, politico: il racconto privo di retorica e ricco di tanti dettagli curiosi - dell'idea di patria, dei protagonisti del Risorgimento e della Resistenza, dei combattenti che sono morti gridando "Viva l'Italia"; con un capitolo sulla Grande Guerra Ungaretti in uniforme, Gadda indignato da La grande guerra di Monicelli che considera antipatriottico - e un capitolo sui caduti dell'Iraq e dell'Afghanistan. Accanto al racconto, una forte tesi politica in difesa dell'Unità nazionale e di un dato storico: in epoche diverse gli italiani hanno dimostrato di saper combattere per un'idea di Italia che non fosse solo quella del Belpaese e del "tengo famiglia".

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Cervetto", "Gallino"

Alpi ribelli : storie di montagna, resistenza e utopia

Camanni, Enrico

GLF editori Laterza, 2016

Nei secoli le Alpi sono state rifugio e megafono delle anime libere, contrarie e resistenti. Questo libro racconta la loro storia. Dalla leggendaria lotta di Guglielmo Tell, un filo sottile lega le terre alte alla tentazione della ribellione. In oltre settecento anni di storia, le 'Alpi libere' hanno avuto seguaci autorevoli e interpreti esemplari. Dagli artigiani eretici che si sacrificarono con Fra Dolcino ai piedi del Monte Rosa, ai partigiani che fermarono i nazifascisti sulle montagne di Cuneo e Belluno, fino ai movimenti contemporanei contro il treno ad alta velocità in Valle di Susa. Questo libro raccoglie le storie dei montanari e degli alpinisti che seppero disobbedire agli ordini, costruendo sulle montagne rifugi di resistenza, avamposti di autonomia e laboratori di innovazione sociale. Come una risorgiva carsica che emerge dalle profondità del tempo, la montagna si ricorda di essere diversa e fa sentire la sua voce fuori dal coro. Una vecchia idea, forse un'utopia, che non ha ceduto al consumismo delle pianure e rinasce di tanto in tanto in forme nuove e dirompenti.

Presso Civica Biblioteca "Berio"

La messa dell'uomo disarmato : un romanzo sulla Resistenza

Bianchi, Luisito

Sironi, 2003

La vicenda si svolge in un periodo che va dall'inizio della **seconda guerra mondiale** sino agli anni '60. Franco, novizio in un monastero benedettino, lascia la vita monastica dopo che il suo maestro, dom Placido, è stato trasferito a Roma. Torna nella casa paterna. Qui ritrova anche il fratello Piero, giovane medico dai grandi ideali e animato da una profonda generosità verso il prossimo ma che ha abbandonato la pratica religiosa. Piero partecipa alla seconda guerra mondiale sul fronte russo dal quale torna con una gamba semicongelata a causa dell'abnegata opera di assistenza medica effettuata. Alla fine della guerra Piero decide di arruolarsi tra i partigiani "bianchi" che militano nelle montagne retrostanti la Campanella, ove incontra molti altri protagonisti del romanzo: Rondine, un singolare compaesano solitario e amante della compagnia dei defunti più che di quella dei vivi, che, dopo una vita trascorsa tra espedienti, furti e carcerazioni, si distinguerà nella lotta partigiana soprattutto per la volontà di dare sepoltura ai morti di entrambe le parti venendo alla fine ucciso dai fascisti e celebrato dopo la guerra con la dedizione della strada principale del paese; il giovanissimo Balilla e il monaco dom Luca, legati dalla decisione del tenente partigiano di affidare dom Benedetto (che non porta le armi) alla custodia di Balilla che morirà nello svolgimento di questo incarico, lasciando in dom Luca un profondo senso di colpa che lo porterà a sua volta a immolarsi in un'azione di guerriglia. C'è poi Stalino, venditore ambulante diventato

partigiano garibaldino, eroe della resistenza del paese, protagonista di coraggiose azioni militari e che alla fine salverà il segretario del fascio dal pericolo di ritorsioni. Altra figura importante è quella del "professore", un sacerdote ritornato allo stato laicale per le sue idee socialiste, che dopo un'intensa attività di lotta antifascista, morirà nell'imminenza della liberazione in un campo di concentramento tedesco, sfinito dalla fame cui si era ridotto per aver ceduto il suo cibo ai compagni più giovani. Fa da sfondo alla vicenda il monastero benedettino, che protegge i partigiani ospitando i feriti e nascondendo i fuggitivi. Per questo l'abate verrà fucilato dai tedeschi.
[Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Lercari"](#)

[Eravamo ridiventati uomini : testimonianze e discorsi sulla Resistenza in Italia ,1955-1999](#)

[Bobbio, Norberto](#)

Einaudi, 2015

Il 25 aprile del 1945 l'Italia è libera. Un lungo istante in cui si mescolano gioie private ed euforia collettiva. La fine di una guerra durissima e di una dittatura feroce che aveva devastato il paese. Si tratta però anche di un nuovo inizio, quello di una nazione per la prima volta davvero democratica, le cui radici sarebbero dovute affondare nella straordinaria esperienza della Resistenza e invece sembrano immediatamente allontanarsene. Norberto Bobbio se ne rende conto prima di chiunque altro e, evitando qualunque retorica imbalsamante, pone subito l'accento, nei suoi interventi, sul valore della Resistenza come momento imperfetto, che può e deve cercare la sua compiutezza nella democrazia e attraverso la Costituzione. In questo volume, una raccolta di scritti dal 1945 al 1995, in larga parte inediti, ritroviamo tutta l'acutezza e la lucidità del costante riflettere di Bobbio intorno alla memoria critica di uno dei momenti fondanti della nostra democrazia.

[Presso Civica Biblioteca "Berio"](#)

[Sebben che siamo donne : Resistenza al femminile in 4. Zona Operativa, tra La Spezia e Lunigiana](#)

[Pagano, Giorgio](#)

Cinque Terre Edizioni- 2017

Ancora oggi, guardando con mente lucida e politicamente accorta gli enormi problemi che le generazioni, e in esse specie quelle giovanili, operanti nella Resistenza dovettero affrontare e riuscirono in definitiva a risolvere, viene spontaneo domandarsi come tutto ciò sia stato possibile. Quantitativamente ridotte, anche per i partiti che erano riusciti a mantenere comunque una rete organizzativa clandestina o erano riusciti a reagire precocemente allo sfacelo dell'8 settembre 1943, erano le élites in grado di porsi i problemi ardui imposti dalla lotta al nazifascismo e dalla necessità di far riemergere l'Italia alla luce; tuttavia, nonostante tutto, i tanti problemi furono, in definitiva, faticosamente risolti, con la presenza nuova e fondamentale delle donne.

[Presso Civica Biblioteca "Berio" \(per sola consultazione interna\)](#)

[Via Rasella : leggenda e realtà della Resistenza a Roma](#)

[Lepre, Aurelio](#)

Laterza- 1996

La responsabilità morale della strage delle Fosse Ardeatine ricade solo sui tedeschi? o anche sugli italiani che approvarono la rappresaglia?

Fulmine è un cane che, per l'affetto che lo lega a un ragazzo, suo grande amico, si trova a partecipare alla lotta partigiana e alla liberazione d'Italia. Seguendo le vicende di Fulmine, fantastiche ma storicamente realistiche che si concludono con la festa del 25 aprile 1945, i bambini possono farsi una prima idea di cosa fu la Resistenza, delle sue ragioni e della sua importanza. Una scheda di inquadramento storico insieme ai documenti selezionati da Michele Sarfatti, accostati ai passaggi della vita partigiana di Fulmine, vogliono aiutare i bambini a conoscere e stimolarli ad approfondire quel capitolo fondamentale della storia italiana, la loro storia. Età di lettura: da 7 anni
[Presso Civica Biblioteca "Berio"](#)

[Møllergata 19 : diario dal carcere](#)

[Moen, Petter](#)

[Quodlibet- 2019](#)

Personaggio centrale della resistenza norvegese, Petter Moen fu arrestato nel febbraio 1944 e imprigionato nel carcere di Oslo, sede della Gestapo, il cui indirizzo è rimasto tristemente famoso: Møllergata 19. Qui, in cella, iniziò a comporre questo straziante diario incidendolo con una punta di metallo sulla carta igienica. Scritte cinque pagine, le raccoglieva in un sesto foglio chiudendone le estremità a formare un involto, che infilava poi nell'apertura della presa d'aria della cella. Moen scrisse così un migliaio di pagine, tra il 10 febbraio e il 4 settembre 1944: dagli appunti presi giorno dopo giorno, al buio, senza possibilità di essere riletti, traspare l'autentica sofferenza nella vita di un prigioniero, tra paura, speranza e umiliazione, il rimorso per aver tradito i compagni rivelandone i nomi e un sofferto confronto con l'idea di fede. Il 6 settembre 1944 Petter Moen è condotto sulla nave tedesca Westfalen insieme ad altri prigionieri per essere deportato in Germania...

[Presso Civica Biblioteca "Berio"](#)

[La bella Resistenza : L'antifascismo raccontato ai ragazzi](#)

[Goldstein Bolocan, Biagio](#)

[eBook-Feltrinelli Editore- 2019](#)

[epub protetto con DRM Adobe](#)

"La bella Resistenza" è un libro di storia sulla guerra di liberazione nazionale rivolto a un pubblico di lettori giovani, a ragazze e ragazzi che stanno costruendo, faticosamente in questo mondo senza storia, il proprio punto di vista sulle vicende del passato e sulle sfide del futuro. L'idea che struttura il libro è semplice: intrecciare diversi livelli di Storia, in un'alternanza serrata di racconto dei grandi scenari (che aiutano a inquadrare e comprendere le coordinate del contesto storico del trentennio 1914-1945) e narrazione di una storia familiare. Ne emerge una dialettica tra storia universale e storia personale di uomini e donne, perlopiù ragazzi, con un nome e un cognome, un volto, una biografia. Protagonista è la famiglia Damiani-Goldstein Bolocan, che è stata al tempo stesso borghese antifascista (i Damiani) e semita (da parte Goldstein Bolocan), e che ha dunque sofferto la duplice persecuzione del regime fascista. È una famiglia con tanti giovani, ragazzi e ragazze le cui vicende vengono narrate nella loro quotidianità che si fa sempre meno normale.

Una Spoon River partigiana : il campo dei partigiani nel cimitero monumentale di Staglieno : con nuove biografie

Bruschi, Giordano

Il canneto, 2018

Sulla falsa riga della celebre "Spoon River Anthology" (1914) di Edgar Lee Master, in questo libro Giordano Bruschi ha dato voce a una serie di biografie che ci vengono raccontate in prima persona dai protagonisti di una parte di storia che non può essere dimenticata: la Resistenza. Giuseppe Morabito invece ha curato le biografie di altri uomini sepolti nel Campo dei Partigiani del Cimitero Monumentale di Staglieno e alcuni brevi racconti di eccidi nazifascisti avvenuti nel territorio genovese. Rispetto a quella del 2017, la presente edizione comprende 6 nuove storie di partigiani sepolti nel Campo 13 o in altri campi del Cimitero Monumentale di Genova raccolte da Giordano Bruschi, mentre la sezione curata da Giuseppe Morabito si è arricchita di 5 nuove biografie. Prefazione di Luca Borzani.

Presso Civiche Biblioteche "Berio" , "Lercari"

Io, Bisagno... : Il partigiano Aldo Gastaldi

Antonini, Sandro

Internò- 2017

Il libro - sostenuto da una accuratissima ricerca di documenti e testimonianze - è dedicato alla storia di uno straordinario capo partigiano, concordemente definito "il primo d'Italia", medaglia d'oro al V.M., la cui figura ha subito nel tempo numerose analisi, non sempre univoche: Aldo Gastaldi "Bisagno", comandante fin dal suo formarsi di quella che diventerà la divisione garibaldina Cichero. Un libro che mette la parola fine alle vecchie polemiche. Per scatenarne forse di nuove.

Presso Civica Biblioteca "Berio"

Storia della Resistenza

Franzinelli, Mimmo

eBook-Laterza- 2019

epub protetto con DRM Adobe

La Resistenza in montagna e quella in pianura. La guerriglia nelle città. Il sostegno della popolazione e il rapporto con la 'zona grigia'. La collaborazione con gli Alleati e la guerra civile con gli italiani in camicia nera. A 75 anni dalla Liberazione, finalmente una ricostruzione con l'ambizione di proporre uno sguardo complessivo su fatti, momenti e protagonisti che hanno cambiato per sempre il nostro Paese.

I due anni che vanno dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 rappresentano un momento cruciale della storia d'Italia. Sono gli anni della guerra mondiale, con le truppe straniere che occupano la penisola. Sono gli anni della guerra civile, con lo scontro tra italiani di diverso orientamento. Sono gli anni della guerra di liberazione, in cui si combatte contro il nazifascismo per far nascere un paese democratico e libero. È il tempo delle scelte per una società italiana schiacciata sotto l'altalone nazista e fascista. Una nazione divisa politicamente, militarmente e moralmente all'interno di un'Europa in fiamme.

Il sentiero dei nidi di ragno

Calvino, Italo

Mondadori- 2016

Dove fanno il nido i ragni? L'unico a saperlo è Pin, che ha dieci anni, è orfano di entrambi i genitori e conosce molto bene la radura nei boschi in cui si rifugiano i piccoli insetti. È lo stesso posto in cui si rifugia lui, per stare lontano dalla guerra e dallo sbando in cui si ritrova il suo piccolo paese tra le colline della Liguria, dopo l'8 settembre 1943. Ma nessuno può davvero sfuggire a ciò che sta succedendo qui e nel resto d'Italia. Neppure Pin. Ben presto viene coinvolto nella Resistenza e nelle lotte dei partigiani, sempre alla ricerca di un grande amico che sia diverso da tutte le altre persone che ha conosciuto. Ma esisterà davvero qualcuno a cui rivelare il suo segreto? Il romanzo che ha segnato l'esordio di Italo Calvino, in edizione illustrata da Gianni De Conno. Età di lettura: da 13 anni

Presso Civiche Biblioteche "Berio" , "Bruschi", "Gallino"

Ritorno al mittente

Quarzo, Guido

Letteratura per ragazzi-[Lapis](#)- 2011

Torino, aprile 1945. L'esercito nazista è ormai un esercito di occupazione e chi si rifiuta di combattere al fianco dei tedeschi è considerato un prigioniero di guerra. Molti uomini sono fuggiti, altri si nascondono nelle campagne e si organizzano in brigate partigiane per cacciare il nemico e favorire l'avanzata degli Alleati. Mariolino ha quasi 7 anni e non sa ancora tante cose. Sa però che c'è la guerra, che suo padre è lontano, che a sua madre fanno paura i soldati e che i tedeschi hanno preso il loro amico Domenico. Ma la Liberazione è vicina... La Resistenza, la fine della guerra e la Liberazione. Una storia vera, senza buoni né cattivi. E una lettera d'addio che non ci sarà più bisogno di spedire. Età di lettura: da 9 anni

Presso Civica Biblioteca "De Amicis"

Ancora un giorno

Denti, Roberto <1924-2013>

Letteratura per ragazzi-[Piemme](#)- 2011

I quattro amici di via Cicco Simonetta non hanno più di tredici anni quando i nazisti occupano l'Italia e in tutto il Paese si comincia a organizzare la Resistenza. A Milano, nel caseggiato dove abitano, i ragazzi scoprono un gruppo di partigiani e, quasi per gioco, cominciano a spiarli. Presto però vengono coinvolti in piccole azioni e finiscono perfino sulle tracce di una spia del regime. Età di lettura: da 9 anni.

Presso Civica Biblioteca "Saffi"

I tre inverni della paura

Pansa, Giampaolo

Mondolibri- 2008

Una giovane donna affronta da sola la tragedia della guerra: il romanzo epico e drammatico che segna il ritorno di Giampaolo Pansa da Rizzoli. Una magistrale combinazione di epopea romanzesca e documentazione di prima mano

Presso Civiche Biblioteche "Gallino", "Benzi", "Brocchi", "Bruschi" (.et al.)

Nonno chi erano i partigiani? : ("Nino": balilla, avanguardista, partigiano)

Porcu', Stefano

De Ferrari- 2001

”IN UN MOMENTO IN CUI I GIOVANI APPAIONO TANTO ASSENTI E DISINTERESSATI, SENTO IL DOVERE CIVILE E MORALE DI RICORDARE E RACCONTARE QUELLA CHE E’ STATA LA MIA STORIA: LA VITA DI QUEGLI ANNI D’INFERNO, DEI GIOVANI DI ALLORA DENTRO LA GUERRA, CON LA FAME, LE SOFFERENZE E I PERICOLI. E POI IL PARTIGIANO E LA MONTAGNA: I MOMENTI PIU’ DURI E TERRIBILI MA ANCHE I PIU’ ESALTANTI DELLA MIA VITA” . (STEFANO PORCU’, NATO A GENOVA IL 29 MARZO 1925, PARTIGIANO COMBATTENTE).

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Campanella", "Gallino", "Saffi"

I ventitré giorni della città di Alba

Fenoglio, Beppe

Einaudi- 1975

I ventitré giorni della città di Alba è una raccolta di 12 racconti di Beppe Fenoglio. Sei racconti sono dedicati ad episodi della guerra partigiana, altri sei sono descrizioni della vita nell'Italia contadina durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Presso Civiche Biblioteche "Gallino", "Bruschi", "Campanella", "Cervetto" (et al...)

Il protagonista Johnny, giovane allievo ufficiale “alto e asciutto, anzi magro, negli occhi il suo punto di forza e di bellezza. È un intellettuale, simile allo scrittore, che osserva la realtà con distacco ed ironia, consapevole del suo isolamento. Le riflessioni in lingua inglese, non frequenti in Primavera di bellezza, sottolineano la diversità di chi partecipa all’esperienza mostruosa della guerra senza lasciarsi coinvolgere: per Johnny l’esercito è un “sogno morboso”, mentre solo la natura è reale. I capitoli del romanzo seguono le vicende del protagonista attraverso tre momenti fondamentali: l’esperienza assurda ed umiliante della vita militare; lo sbandamento dell’8 settembre 1943, vissuto drammaticamente con i compagni in una caserma romana, ed il ritorno di Johnny nelle Langhe. Nel giovane prevalgono la vergogna e la delusione per l’agonia del Paese; ma il ritorno a casa fa emergere nella sua coscienza sentimenti contrastanti: la nostalgia per l’intimità degli affetti, e l’esigenza profonda di operare una scelta civile. Johnny decide di

arruolarsi in una banda partigiana, per reagire, nella sua terra oltraggiata, all'offesa del nemico, e per riconquistare una dignità morale. Il romanzo si chiude con la morte solitaria del protagonista, vittima di un'imboscata tedesca.

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Brocchi", "Bruschi", "Gallino"

La paga del sabato

Fenoglio, Beppe

Einaudi, 2004

Il romanzo rappresenta un po' il seguito delle vicende della guerra partigiana già raccontata da Fenoglio. Ettore è il tipico disadattato che dalla guerra è uscito scontroso e insofferente e non riesce a inserirsi nella normale routine. Si metterà in affari poco puliti, ma molto redditizi. Ma quando, costretto a mettere su famiglia, decide di ritirarsi e di mettersi in proprio con un lavoro onesto, uno stupido incidente volge l'epilogo in tragedia

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Piersantelli"

Pane nero : donne e vita quotidiana nella seconda guerra mondiale

Mafai, Miriam

Ediesse, 2008

Roma era felice, quel 10 giugno 1940, com'erano felici Milano, Torino, Cosenza, Bari, Palermo, Bologna, Firenze. La guerra sarebbe durata poche settimane e la vittoria era sicura. Parigi stava per cadere. Presto sarebbe caduta anche Londra. Milioni di donne preparavano la cena a milioni di uomini, mentre alle otto in punto, annunciate dall'uccellino della radio, nelle case italiane tornavano a farsi sentire le parole di Mussolini: "L'ora della decisione suprema è scoccata".

Cominciò così, in una serata estiva, l'avventura di guerra dell'Italia fascista. Durò cinque anni, durante i quali centinaia di migliaia di donne combatterono la più lunga battaglia della loro vita: contro la fame, contro le bombe, contro una guerra la cui fine si allontanava di giorno in giorno, sempre di più. Con la forza evocativa di un maestro neorealista, Miriam Mafai ricostruisce la vita quotidiana di questo esercito femminile. Madri, mogli, ragazze, operaie, mondine, borghesi e principesse, ebrei e gentili, fasciste e partigiane, "pescecane" e borsare nere[...]

Presso Civica Biblioteca "Gallino"

Ci chiamavano libertà : partigiane e resistenti in Liguria 1943-1945

Alfonso, Donatella

De Ferrari- 2012

La Resistenza attraversa le vite di migliaia e migliaia di donne, ragazze e bambine, nell'Italia occupata, tra l'8 settembre del '43 e la Liberazione. La attraversa, la segna e la trasforma, anche più di quanto loro stesse non abbiano voluto ammettere e ricordare, sul filo dei decenni. La storia si è facilmente dimenticata di loro e loro stesse, in gran parte, hanno scelto il silenzio; magari cominciando a raccontarsi solo 50 anni dopo. In Liguria, dove peraltro il ruolo delle donne nella lotta partigiana è stato fondamentale, è accaduto forse più che altrove. Ed è tempo di ridare loro voce, tra memoria e futuro.

Presso Civica Biblioteca "Gallino", "Brocchi", "Campanella"

La repubblica di Torriglia

Canepa, Gian Battista

Fratelli Frilli- 2009

La Repubblica di Torriglia è forse il testo più rappresentativo sulla Resistenza in Liguria. L'autore, attraverso il tratteggio degli umili ma forti protagonisti, racconta la storia della "zona libera" che le forze partigiane riuscirono a creare progressivamente, dopo la formazione delle prime bande nel settembre del 1943, fino a coinvolgere una vasta area compresa tra i fiumi Trebbia e Aveto che, partendo dal Passo della Scoffera, giungeva fino alle vicinanze di Bobbio, comprendendo importanti località fra cui, appunto, Torriglia. Il sogno della Repubblica, con i partigiani a gestirne, tramite un comando unificato, l'amministrazione, la giustizia, il fisco, le scuole... finì nell'inverno del 1944, sotto i colpi dei rastrellamenti da parte di preponderanti forze nazifasciste.

Presso Civiche Biblioteche "Gallino", "Benzi", "Berio", "Lercari"

Aria di libertà : storia di un partigiano bambino

Fornaro, Federico

Le Mani- 2008

Il libro racconta, fuori da rigidi schemi ideologici e da inutili orpelli retorici, la storia vera di un ragazzino: un modo per far comprendere il significato della Resistenza ai ragazzi di oggi, a oltre sessanta anni di distanza da quegli avvenimenti. È in nome della libertà che un giovanissimo ragazzo di città, sale tra le "aride montagne" per vivere una stagione irripetibile in cui si mescoleranno gioia e dolori, ricordi dolcissimi e orrori incancellabili nella memoria non solo sua ma di un'intera comunità. Sarà tra i monti dell'Appennino Ligure-Piemontese che Aria partigiano bambino imparerà il significato profondo di parole quali amicizia, rispetto, coraggio e onestà. Sarà lassù che respirerà un'ineguagliabile Aria di libertà.

Presso Civica Biblioteca "Gallino"

Con cuore di donna

Capponi, Carla

Net- 2003

Il libro, autobiografico, ripercorre gli anni dell'occupazione delle truppe del terzo Reich a Roma; la scrittrice, all'epoca giovane partigiana, faceva parte del gruppo che mette una bomba in via Rasella. L'ordigno causa la morte di soldati altoatesini, inquadrati nell'esercito tedesco, a questo attentato segue la rappresaglia tedesca e il successivo massacro di civili alle Fosse Ardeatine. Carla Capponi racconta le ragioni della scelta che l'hanno portata a lottare e della vita a Roma durante il fascismo e la Resistenza. La narrazione si colloca quindi nell'intreccio fra storia e vita personale cioè fra memoria e racconto di sé.

Presso Civiche Biblioteche "Gallino", "Berio", "Saffi"

Comunisti e partigiani : Genova 1942-1945

Calegari, Manlio

Selene Edizioni- 2001

"Comunisti e partigiani", anche se ambientato nell'area genovese, propone una rilettura in termini generali - nazionali - dei rapporti tra il partito comunista e il movimento partigiano

Presso Civiche Biblioteche "Gallino", "Berio", "Saffi" (et al...)

La morte di

Michel

Berellini, Bruno

Vangelista, 1980

Un giovane operaio all'Ansaldo di Genova-Voltri, decide di lasciare tutto per salire in montagna ed entrare nella "banda di ribelli" che, dopo l'8 settembre 1943, si è formata, nell'entroterra di Chiavari, attorno ad Aldo Gastaldi, Bisagno, il più noto e autorevole comandante partigiano della zona ligure-piemontese.

È l'inizio di una esperienza umana e politica destinata a segnare una vita, che viene rievocata in racconti che, apparsi per la prima volta più di quarant'anni fa, nel 1960, sono ora ripubblicati perché non hanno perso nulla della loro vitalità testimoniale e della loro freschezza narrativa.

L'autore ci guida in tutte le tappe dell'avventura resistenziale vissuta, dal febbraio 1944 fino alla liberazione, nella formazione garibaldina della "Pinan-Cichero", sull'Appennino tra Genova e la Val Borbera.

Ne viene fuori la storia tipica e comune ad un'intera generazione di giovani che, in circostanze drammatiche, nelle quali non era facile fare le scelte giuste, maturarono alla vita e alla scoperta degli ideali di libertà e democrazia. E misero in gioco la loro vita. E molti la persero come il sedicenne Michel a cui è intitolato il libro.

Una maturazione umana e politica che si è costruita dunque nel confronto con la violenza e la morte che la lotta contro il fascismo e il nazismo imponevano come una tragica necessità. Ma anche che è stata raggiunta, questa maturazione, attraverso la definizione di regole morali e di comportamento rigide e severe – quel "codice Cichero" rimasto nella memoria dei protagonisti come una conquista individuale e collettiva

Presso Civiche Biblioteche "Gallino", "Berio (sola consultazione interna)", "Benzi", "Campanella" (et al...)

L'Agnese va a morire

Vigano, Renata

Ebook -Einaudi- 2017

epub protetto con DRM Adobe

L'Agnese restò sola, stranamente piccola, un mucchio di stracci neri sulla neve». «*L'Agnese va a morire* è una delle opere letterarie piú limpide e convincenti che siano uscite dall'esperienza storica e umana della Resistenza. Un documento prezioso per far capire che cosa è stata la Resistenza [...]. Piú esamino la struttura letteraria di questo romanzo e piú la trovo straordinaria. Tutto è sorretto e animato da un'unica volontà, da un'unica presenza, da un unico personaggio. Si ha la sensazione, leggendo, che le Valli di Comacchio, la Romagna, la guerra lontana degli eserciti a poco a poco si riempiano della presenza sempre piú grande, titanica di questa donna. Come se tedeschi e alleati fossero presenze sfocate di un dramma fuori del tempo e tutto si compisse invece all'interno di Agnese, come se lei sola potesse sobbarcarsi il peso, anzi la fatica della guerra.

"**L'Agnese va a morire**" di Vigano Renata, Einaudi 2006: documento cartaceo

Presso Civiche Biblioteche "Brocchi", "Saffi"

Uomini e no

Vittorini, Elio

Mondadori,

1990

Uomini e no è un romanzo di [Elio Vittorini](#) pubblicato nel giugno 1945, primo testo in prosa a raccontare la [Resistenza italiana](#). Ambientato nella Milano occupata dai tedeschi, durante il mite inverno di guerra del '44, racconta gli slanci generosi dei partigiani impegnati nella lotta clandestina nella metropoli lombarda. Il protagonista è un giovane partigiano, nome di battaglia Enne 2. Egli si interroga tra un'azione e l'altra sul senso del suo stare al mondo, sulla natura dell'essere umano, sull'amore impossibile che lo tormenta.

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Gallino", "De Amicis" (...et al.)

La casa in collina

Pavese, Cesare <1908-1950>

eBook-Einaudi- 2013

epub protetto con DRM Adobe

Il momento piú alto della maturità dello scrittore Cesare Pavese: la storia di una solitudine individuale di fronte all'impegno civile e storico; la contraddizione da risolvere tra vita in campagna e vita in città, nel caos della guerra; il superamento dell'egoismo attraverso la scoperta che ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione. Il romanzo simbolo dell'impegno politico e del disagio esistenziale di un'intera generazione. «Ora che ho visto cos'è guerra, cos'è guerra civile, so che tutti, se un giorno finisce, dovrebbero chiedersi: "E dei caduti che facciamo? Perché sono morti?" Io non saprei cosa rispondere. Non adesso, almeno. Né mi pare che gli altri lo sappiano. Forse lo sanno unicamente i morti, e soltanto per loro la guerra è finita davvero».

"**La casa in collina**" di Pavese Cesare, Mondadori 1990: documento cartaceo

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Benzi", "Gallino"

Ultimo viene il corvo

Calvino, Italo

UTET, 2006

Ultimo viene il corvo è la **prima raccolta di racconti** di **Italo Calvino**, pubblicata da Einaudi nel **1949**. I testi sono trenta, tutti scritti tra il 1945 e il 1948 ¹; la tematica prevalente è quella legata alla **Seconda guerra mondiale** e all'esperienza della **Resistenza**, vissuta in prima persona dall'autore.

Presso Civica Biblioteca "De Amicis"

Il giardino dei Finzi-Contini

Bassani, Giorgio

Einaudi, 1999

Gli orrori della persecuzione fascista e razzista, la crudeltà della storia, l'incantesimo dell'infanzia e la felicità del sogno: sono gli elementi intrecciati con grazia e eleganza, di questo romanzo triste e dolcissimo. La prima edizione del romanzo è del 1962.

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Cervetto", "Campanella"

La Storia

Morante, Elsa

eBook-Einaudi- 2013

epub protetto con DRM Adobe

A *La Storia*, romanzo pubblicato direttamente in edizione economica nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-47), Elsa Morante ha consegnato la massima esperienza della sua vita. È la sua opera più letta e, come tutti i libri importanti, anche quella che più ha fatto discutere. Cesare Garboli, nell'introduzione a questa edizione tascabile, traccia un bilancio critico sul romanzo a più di vent'anni dalla prima pubblicazione.

Completano il volume la cronologia della vita e delle opere, la bibliografia generale e quella specifica relativa al dibattito su *La Storia*. «Non c'è parola, in nessun linguaggio umano, capace di consolare le cavie che non sanno il perché della loro morte». Un sopravvissuto di Hiroshima ***
«... hai nascosto queste cose ai dotti e ai savi e le hai rivelate ai piccoli... perché così a te piacque».

Luca, X – 21

"La Storia" di Morante Elsa, La Biblioteca di Repubblica, 2 002 documento cartaceo

Presso Civiche Biblioteche "Berio", "Campanella", "Gallino", "Lercari"

Tre amici : romanzo

Tobino, Mario

Mondadori, 1988

Più che un vero e proprio romanzo, "Tre amici" è un'autobiografia collettiva nella quale l'autore fa i conti con la propria esperienza umana e politica durante il periodo più drammatico della storia italiana del Novecento: la Resistenza, la "guerra civile" e gli anni che seguirono la Liberazione. Riprendendo personaggi già presenti in "Bandiera nera" e in "Una giornata con Dufenne", alter ego letterari dello scrittore e degli amici partigiani Pasi e Cucchi, l'uno torturato e ucciso dai nazifascisti, l'altro protagonista di una clamorosa fuoriuscita dal PCI nel dopoguerra, Tobino segna in queste pagine il punto di arrivo di quella ispirazione libertaria e antifascista che, accanto al filone marino e a quello manicomiale, percorre l'intera sua produzione.

Presso Civiche Biblioteche "Cervetto", "Gallino" (...et al.)

La ragazza di Bube

Cassola, Carlo <1917-1987>

Rizzoli, 2006

La vicenda si svolge in Toscana dopo la conclusione della Seconda guerra mondiale. Bube, un ex partigiano, corteggia Mara, sorella di un suo amico morto in uno scontro con i fascisti. Il suo inserimento nella vita civile è difficile. Uccide un maresciallo dei carabinieri con il figlio, dopo una lite con un prete che non voleva farlo entrare in chiesa. Mara, pur amandolo, si sente attratta da Stefano da lei conosciuto quando Bube è costretto a fuggire in Francia. Però si viene a sapere che Bube è stato estradato e sarà processato a Firenze. Mara segue il processo e promette al ragazzo di aspettarlo. Quando viene condannato all'ergastolo inizia per lei una vita di attesa, interrotta da brevi visite al penitenziario.

Presso Civiche Biblioteche "Bruschi", "Gallino", "Saffi"

Fausto e Anna

Cassola, Carlo

eBook-Mondadori- 2012

epub protetto con DRM Adobe

Nella Volterra degli anni Trenta, Fausto e Anna vivono l'incanto del primo amore tra inquietudini adolescenziali e dubbi sui modelli dell'ambiente di provincia. Si ritrovano per caso anni dopo - Fausto uomo e partigiano, Anna moglie e madre - ormai divisi dal loro differente vissuto. Il passaggio a un'età più matura, pur nel riferimento a tempi e luoghi precisi, si eleva a paradigma del diventare adulti attraverso le scelte attuate, divergenti per lo scarto tra l'ideale, inseguito nell'irrisolutezza dall'intellettuale Fausto, e il reale, incarnato dalla pragmaticità semplice della meno esitante Anna. E in quanto tappa della ricerca che Fausto fa di se stesso, la Resistenza, rappresentata con fedeltà alla storia, è illuminata nei suoi significati e nelle sue ombre dagli interrogativi del protagonista. Vicenda amorosa ed esperienza dell'impegno, vita e destini si fondono nel realismo antiretorico di Cassola, che fa di questo suo primo romanzo (apparso nel 1952 e poi riscritto nel 1958) un capolavoro della letteratura italiana del dopoguerra .

"**Fausto e Anna**" di Cassola Carlo, Einaudi 1952 documento cartaceo

Presso Civica Biblioteca "Gallino"

La ragazza della foto

Levi, Lia

Letteratura per ragazzi-Piemme- 2005

Federica non crede ai suoi occhi: tra le foto della grande mostra organizzata a Roma per celebrare la liberazione della città dai tedeschi nel 1944, c'è il ritratto di una ragazzina identica a lei, che applaude le truppe americane! Il mistero è presto risolto: la ragazza della foto è in realtà sua nonna Teresa, donna formidabile che da sempre si rifiuta di parlare di quel lontano tempo di guerra, come se il passato nascondesse un segreto troppo doloroso per poterlo affrontare. L'insistenza di Federica, però, avrà ragione del silenzio della nonna, che finalmente racconta degli anni in cui, insieme a un coetaneo e al padre, ha partecipato in prima persona alla Resistenza. Età di lettura: da 9 anni.

Presso Civiche Biblioteche "De Amicis", "Gallino", "Saffi"

La banda di Ringo : racconto per ragazzi

Valore', Lido

Milano- 1964

Il libro narra la storia di un dodicenne imolese, Ferruccio, sfollato in un paese della collina, dove incontra un partigiano ferito nascosto in una grotta, un ragazzo appena ventenne. Dopo questo incontro Ferruccio diventa Ringo. Con il suo nuovo nome di battaglia diventerà attore, assieme ai suoi amici, di una vicenda di guerra entusiasmante, piena di azione e di fantasia, dominata dalle antiche virtù del coraggio, della solidarietà e della dignità morale.:un libro che ha avuto ampio successo in Italia presso il pubblico giovanile, ma in grande misura anche presso gli adulti

Presso Civiche Biblioteche "Gallino", "Piersantelli"

Cristo si è fermato a Eboli

Levi, Carlo

Einaudi- 1990

Cristo si è fermato a Eboli è un romanzo autobiografico dello scrittore Carlo Levi scritto tra il dicembre del 1943 e il luglio del 1944 a Firenze e pubblicato da Einaudi nel 1945.

Sotto il regime fascista, negli anni 1935-1936, lo scrittore fu condannato ad un confino a causa della sua attività antifascista e dovette quindi trascorrere un lungo periodo in Basilicata, prima a Grassano e poi ad Aliano (che nel libro viene chiamata Gagliano imitando la pronuncia locale), dove ebbe modo di conoscere la realtà di quelle terre. Al ritorno dal confino Levi, dopo aver trascorso un lungo periodo in Francia, scrisse il romanzo nel quale rievoca il periodo trascorso a Gagliano (Aliano) e quello precedente a Grassano. Lo stesso Levi scrive nella sua prefazione "Come in un viaggio al principio del tempo, *Cristo si è fermato a Eboli* racconta la scoperta di una diversa civiltà. È quella dei contadini del Mezzogiorno: fuori della Storia e della Ragione progressiva, antichissima sapienza e paziente dolore. Il libro tuttavia non è un diario; fu scritto molti anni dopo l'esperienza diretta da cui trasse origine, quando le impressioni reali non avevano più la prosastica urgenza del documento." Presso Civica Biblioteca "Gallino"

Il Quartiere

Pratolini, Vasco

BUR Rizzoli-

2014

C'è Valerio che nel 1932, quando inizia a raccontare, ha quindici anni e porta i calzoncini corti. Il cuore gli batte per Luciana, ma è difficile dirlo a lei. Poi ci sono Giorgio, buono e coraggioso, Maria, che per leggerezza rischierà di perderlo, Marisa e Carlo, che molto avrà da farsi perdonare, Olga, bella e docile, Arrigo e infine Gino, con il suo grumo nero nel cuore. Sono giovani e poveri, ma uniti: nati e cresciuti a Santa Croce, Firenze. "Nulla sapevamo dice Valerio - non volevamo sapere forse. Ci promettevamo oneste gioie. La nostra vita erano le strade e piazze del Quartiere." Ma la realtà, quella città aliena con i suoi bei caffè e le orchestre, non si accontenterà a lungo di restare fuori a guardare. Farà irruzione nelle loro vite con la prepotenza del regime, delle guerre, della miseria. Distruggerà le loro case, li sparpaglierà nel mondo, li chiamerà chi alle armi, chi in carcere, chi nella lotta politica. Ma non potrà mai derubarli dell'eredità più preziosa del Quartiere, quell'incrollabile fede nell'uomo e nel valore della solidarietà . Presso Civica Biblioteca "Gallino"